

LAVORARE PER VIVERE NON PER MORIRE

Queste date e questi nomi aprono una voragine nel sistema di sicurezza della Feralpi, voragine che non si copre con i nomi altisonanti degli esperti aziendali in materia di sicurezza; voragine che non si maschera con i dati aziendali sull'andamento degli infortuni, gli indici di gravità e di frequenza, l'assenza di patologie respiratorie o il mancato peggioramento delle funzioni uditive, l'informazione generica sulle procedure adottate per la gestione degli impianti.

Al contrario sono date e nomi che fanno emergere drammaticamente la gravità della situazione della sicurezza dei lavoratori in Feralpi e dovrebbero imporre a tutti un'indagine a tappeto in azienda, sulle singole postazioni di lavoro, con la presenza dei lavoratori interessati, dei delegati sindacali, del sindacato territoriale, degli esperti dell'Asl e del sindacato, per mettere in sicurezza gli impianti e definire congiuntamente procedure di lavoro e di gestione degli impianti che, a partire dalla conoscenza che i lavoratori hanno del ciclo produttivo, impianti e produzioni, garantiscano anche alla Feralpi un lavoro sicuro.

Aldo Salvalai era un lavoratore con una grande esperienza professionale e lavorativa, difficile pensare alla casualità dei fatti, ancora più incredibile pensare che negli ultimi anni la situazione in Feralpi sia migliorata.

FERALPI

16 MARZO 1990

muore Gabriele Massolini, 43 anni, dipendente del reparto rottame, schiacciato da un locomotore;

29 MAGGIO 1992

muore Filippo Fontana, 36 anni, dipendente della ditta appaltatrice Mwd, colpito alla testa dalla gru dell'acciaiera e precipitato da sei metri di altezza;

14 OTTOBRE 1996

muore Ivano Pizzetti, 31 anni, dipendente del reparto acciaiera, investito da schizzi d'acciaio;

11 NOVEMBRE 2002

muore Jamal Boulhalib, 43 anni, dipendente del reparto laminatoio, decapitato da una vergella in lavorazione;

6 LUGLIO 2006

muore Aldo Salvalai, 55 anni, capoturno del laminatoio, colpito da una barra durante la fase di laminazione;

SU QUESTO A SETTEMBRE SI MISURERÀ LA SERIETÀ DELL'AZIENDA E LA CAPACITÀ DEL SINDACATO DI RAPPRESENTARE I LAVORATORI, A PARTIRE DALLA TUTELA E DALLA SICUREZZA SUL LAVORO.

25 luglio 2006

Federazione Impiegati Operai Metallurgici - Brescia